



ORDINE DEGLI PSICOLOGI  
Consiglio Regionale del Piemonte

DELIBERAZIONE N. 14/14 DEL 24 MARZO 2014

“Approvazione Carta dei valori e rinnovo sottoscrizione Protocollo d’intesa”

CONSIGLIERI PRESENTI

BIANCIARDI Marco	P	FIENI Dario	P	PARPAGLIONE Enrico	P
CAMPISI Massimo	P	GRAZIATO Igor	P	SALVAI Laura	P
CIKADA Marzia	P	LAZZA Antonella	P	SANDRI Claudio	P
COMETTO Luca	P	LOCATI Enrica	P	VERDE Giovanna	P
FACHIN Laura	P	LOMBARDO Alessandro	P	ZENNARO Alessandro	P

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

- Preso atto che con deliberazione n. 59/08 del 15 dicembre 2008 il Consiglio dell'Ordine ha approvato la Carta dei Valori e il Protocollo d'Intesa, di durata quinquennale - eventualmente rinnovabili - elaborati da *Tuttinrete*, gruppo interistituzionale e interprofessionale, nato con lo scopo di promuovere la cultura della tutela dei diritti dei minori nel rapporto con i mezzi di informazione;
- Ribadito che l'Ordine degli Psicologi per dovere istituzionale e/o per competenza professionale è quotidianamente a contatto con la realtà dei minori e la tutela dei loro diritti;
- Riaffermato che l'obiettivo comune ai soggetti firmatari del protocollo (*Regione Piemonte; A.I.A.F. Piemonte e Valle d'Aosta - Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori; Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta; Camera Minorile di Torino; Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Provincia di Massa Carrara; Città di Torino - Direzione Centrale Corpo di Polizia Municipale; Comando Regionale Piemonte della Guardia di Finanza; Comando Provinciale Carabinieri Torino; Co.Re.Com. Piemonte - Comitato Regionale per le Comunicazioni; Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino; Consiglio Regionale del Piemonte – Consulta regionale dei Giovani; MIUR- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte; Ordine degli Assistenti Sociali-Consiglio Regionale del Piemonte; Ordine dei Giornalisti-Consiglio Regionale del Piemonte; Ordine degli Psicologi-Consiglio Regionale del Piemonte; Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri-Torino e Provincia Questura di Torino; Università degli studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione*) è la salvaguardia del diritto dei minori ad essere protetti nella varie fasi di crescita per un armonico sviluppo psico-fisico e morale dalla persona
- Ritenuto opportuno mantenere una rappresentanza del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte all'interno del Tavolo *Tuttinrete*

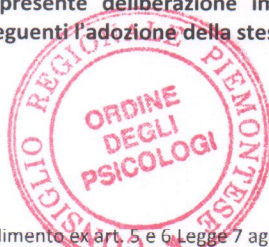
Con decisione motivata da quanto sopra esposto

DELIBERA

Con i voti unanimi dei presenti espressi in forma palese

- Di approvare il testo della Carta dei Valori elaborato da *Tuttinrete*, allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale.
- Di approvare altresì il testo del Protocollo di Intesa allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale.
- Di delegare alla sottoscrizione del su citato atto, quale rappresentante di questo Ente, il Presidente, dr. Lombardo Alessandro.
- Di individuare e nominare, ex art. 3 del Protocollo d'Intesa, il dr. Enrico Parpaglione quale rappresentante dell'Ordine degli Psicologi.
- Di dichiarare, ad ogni effetto di legge, la presente deliberazione immediatamente esecutiva e di demandare agli uffici amministrativi gli adempimenti inerenti e conseguenti l'adozione della stessa.**

IL SEGRETARIO  
(Dr.ssa Giovanna VERDE)



IL PRESIDENTE  
(Dr. Alessandro LOMBARDO)

Responsabile del procedimento ex art. 5 e 6 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e. i.  
Dr. Sorgente





**TAVOLO INTERISTITUZIONALE E INTERPROFESSIONALE  
MINORI & INFORMAZIONE**

**CARTA DEI VALORI**

**PREMESSA**

Gli Enti e gli Organismi, i cui rappresentanti hanno concorso alla formazione di “Tuttinrete” Tavolo interistituzionale e interprofessionale costituitosi nella primavera del 2007 sulla scia di pregresse esperienze, si riconoscono - all’esito del confronto e delle attività svolte nel corso di questi anni- nei contenuti e nei valori sintetizzati nei punti sotto indicati, che sono stati assunti quale base del formale Protocollo d’intesa e che vengono riconfermati per il rinnovo dello stesso.

Di persone di minore età si parla molto da parte dei mass-media, ma spesso non in termini aderenti all’effettività delle questioni che li riguardano e non sufficientemente in linea con l’esigenza, centrale, di tutela degli stessi.

Tale tutela dovrebbe essere perseguita in ogni ambito della società civile, soprattutto nei casi in cui la famiglia o l’ente pubblico non siano in grado di esercitarla adeguatamente, non essendo monopolio esclusivo dell’Autorità Giudiziaria minorile, anche se ad essa sono deputati istituzionalmente gli interventi in ambito civile, a fronte di situazioni di abbandono, pregiudizio o disagio legati alla sfera familiare, e quelli di natura penale, in cui pure si realizzano, al di là del contesto punitivo, forme di tutela della stessa persona di minore età in quanto tale, se vittima a sua volta di situazioni pregiudizievoli.

Nel settore dell’informazione, le cui basilari esigenze, presidio di una società democratica, non sono minimamente in discussione, vi sono spesso situazioni riguardanti persone di minore età “in prima pagina” (per le più varie vicende: dai bambini “portati via” dagli assistenti sociali alle cosiddette baby-gangs, ecc...), in cui molti soggetti interagiscono con i media.

Si parla e si scrive di fatti che, in realtà, si conoscono poco, con termini tecnici che si conoscono ancora meno (con rilevanti confusioni, ad es., fra adozione ed affidamento, provvedimenti provvisori e decisioni definitive ovvero in tema di imputabilità, perdono giudiziale, messa alla prova, ecc...). Nella sostanza non c’è o rischia di non esserci un *dialogo* oppure esso è un dialogo fra sordi, fra soggetti che parlano lingue diverse e comunque non quella del minore, anche se taluno ritiene, in buona fede, di farsene interprete.

❖ **Parlare delle persone di minore età senza pensare o pretendere di essere la loro voce**

Nella trattazione di casi minorili chi partecipa al dibattito a qualsiasi titolo, non deve ritenersi esclusivo interprete dell'interesse della persona di minore età.

E' considerata buona prassi che la notizia su persone di minore età si costituisca attraverso una pluralità di informazioni.

❖ **Parlare delle persone di minore età con responsabilità**

Il processo di "costruzione della notizia" coinvolge molteplici soggetti che devono sentirsi tutti *corresponsabili*.

❖ **Parlare delle persone di minore età rispettandone davvero l'anonimato**

Non basta scrivere le iniziali od un nome inventato se si riportano, nel contempo, altri *elementi individualizzanti* non solo relativi alla persona di minore età, ma anche alla sua famiglia e alla sua storia presente e passata. In questo ambito, l'anonimato è un diritto, una garanzia, un valore, non una limitazione al diritto d'informazione.

❖ **Parlare delle persone di minore età senza fare del sensazionalismo sulla loro pelle**

Senza *usarle*: spesso, purtroppo, sono già usate ed abusate da altri.

In situazioni particolarmente gravi, come nei casi di omicidio/suicidio o tentato omicidio/suicidio di persone di minore età, forme estreme di bullismo, che chiamano in causa, ovviamente, non solo i bulli, ma anche le loro vittime, è doverosa una particolare cautela, che non è "forma" ma sostanza che riguarda il rispetto della persona di minore età.

❖ **Parlare delle persone di minore età senza pensare di essere soli**

Sentendosi al contrario (e ciò vale, in particolare, per la rete istituzionale che comprende le Autorità Giudiziarie, le Forze dell'Ordine, i Servizi, la Scuola...) parte di un insieme i cui componenti devono trovare un modo ed uno stile comune per collaborare tra di loro allo scopo di fornire un'informazione corretta e non lesiva dei diritti della persona di minore età, No quindi alle *invasioni di campo*, ancorché inconsapevoli. Si ad interazioni che tengano reciprocamente conto, ovviamente, anche delle regole e dei vincoli legati alle rispettive professionalità (l'assistente sociale, l'avvocato, il giudice, le Forze dell'Ordine, lo psicologo, il medico, l'insegnante, il giornalista hanno ciascuno le proprie regole deontologiche e forme di segreto professionale).

❖ **Parlare delle persone di minore età anche in positivo**

Favorire le buone notizie. Fornire un'*informazione positiva* significa anche far conoscere come operano le istituzioni nell'affrontare le problematiche che coinvolgono la persona di minore età e che hanno trovato una risposta adeguata.

❖ **Parlare delle persone di minore età non solo al singolare, ma anche al plurale**

*Non il riflettore puntato sul singolo caso, ma attenzione al fenomeno: dal caso di cronaca all'inchiesta, avendo presenti le variegata realtà degli italiani e degli stranieri non in chiave antitetica, ma pensando a loro come componenti tutti di questa società, la nostra.*

\*\*\*\*\*



## PROTOCOLLO D'INTESA

### PREMESSO CHE

i soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa, per dovere istituzionale e/o per competenza professionale, sono continuamente a confronto con la realtà delle persone di minore età e la tutela dei loro diritti, come disciplinato dalla normativa vigente, nazionale e internazionale;

le tendenze in atto nella società dell'informazione pongono giovani e bambini a contatto con un complesso contesto comunicativo e che delle persone di minore età si parla molto da parte dei mass-media, ma spesso non in termini aderenti all'effettività delle questioni che li riguardano e non sufficientemente in linea con l'esigenza centrale di tutela degli stessi;

l'obiettivo comune alle Parti è la salvaguardia del diritto delle persone di minore età ad essere protetti nella varie fasi di crescita per un armonico sviluppo psico-fisico e morale della persona;

### CONSIDERATO CHE

i soggetti firmatari, attraverso propri rappresentanti, hanno concorso alla formazione di "Tuttinrete", Tavolo interistituzionale e interprofessionale costituitosi nella primavera del 2007 con lo scopo di promuovere una cultura della tutela delle persone di minore età nel rapporto con i mezzi di informazione;

### TRA

#### **La Regione Piemonte**

**A.I.A.F. Piemonte e Valle d'Aosta - Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori;**

**Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta;**

**Camera Minorile di Torino;**

**Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Provincia di Massa Carrara;**

**Città di Torino - Direzione Centrale Corpo di Polizia Municipale;**

**Comando Regionale Piemonte della Guardia di Finanza;**

**Comando Provinciale Carabinieri Torino;**

**Co.Re.Com. Piemonte -Comitato Regionale per le Comunicazioni;**

**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino;**

**Consiglio Regionale del Piemonte – Consulta regionale dei Giovani;**

**MIUR- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte;**

**Ordine degli Assistenti Sociali-Consiglio Regionale del Piemonte;**

**Firme dei rispettivi Rappresentanti:**

Regione Piemonte

\_\_\_\_\_

A.I.A.F. Piemonte e Valle d'Aosta

Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori:

\_\_\_\_\_

Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia-  
Sezione Piemonte e Valle d'Aosta:

\_\_\_\_\_

Camera Minorile di Torino:

\_\_\_\_\_

Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta  
Liguria e provincia di Massa Carrara:

\_\_\_\_\_

Città di Torino - Direzione Centrale  
Corpo di Polizia Municipale:

\_\_\_\_\_

Comando Regionale Piemonte della Guardia di Finanza:

\_\_\_\_\_

Comando Provinciale Carabinieri Torino:

\_\_\_\_\_

Co.Re.Com. Piemonte - Comitato Regionale per le Comunicazioni:

\_\_\_\_\_

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino:

\_\_\_\_\_

Consiglio Regionale del Piemonte-Consulta regionale dei Giovani:

\_\_\_\_\_

MIUR-Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte:

\_\_\_\_\_

OMCEO Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri- Torino e Provincia...

\_\_\_\_\_

Ordine degli Assistenti Sociali-Consiglio Regionale del Piemonte:

\_\_\_\_\_

Ordine dei Giornalisti-Consiglio Regionale del Piemonte:

\_\_\_\_\_

Ordine degli Psicologi-Consiglio Regionale del Piemonte:

\_\_\_\_\_

Questura di Torino:

\_\_\_\_\_

Università di Torino – Dipartimento di Filosofia  
e Scienze dell'Educazione

\_\_\_\_\_